

Avviso pubblico per la promozione di azioni positive rivolto ad Associazioni ed Enti iscritti al Registro che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 215/2003 e ad Associazioni facenti parte della Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e del Forum delle comunità, finalizzate alla conoscenza e alla promozione della storia e la cultura di Rom e Sinti, attraverso l'educazione, la cultura e le arti. (III Settimana di azione per la promozione della cultura romanì e per il contrasto all'antiziganismo 7-19 aprile 2026)

FAQ da 1 a 3

Quesito n. 1 – Partenariato nella Linea 2

Per la Linea 2 è possibile costituire un partenariato formato da due associazioni operative in due regioni diverse, con l'eventuale partecipazione di una terza associazione come aderente esterno?

Risposta

Sì.

L'Avviso prevede che i progetti della **Linea 2** debbano:

- avere carattere **interregionale**, con attività realizzate in almeno due Regioni o Province autonome;
- essere presentati da un **partenariato composto da almeno due associazioni o enti**, formalizzato attraverso un protocollo d'intesa;
- prevedere un **evento finale** in collaborazione con un ente locale.

È possibile coinvolgere ulteriori soggetti come **partner di supporto** o aderenti esterni, purché non gestiscano risorse del progetto e il partenariato formale (quello che sottoscrive il protocollo) resti almeno di due enti.

Quesito n. 2 – Cofinanziamento tramite personale volontario

È possibile inserire nel cofinanziamento anche il valore del lavoro volontario?

Risposta

Sì.

Come previsto dal Manuale dei Beneficiari del PN Inclusione e Lotta alla Povertà (cfr. tabella pag. 61, rif. 10):

“I contributi in natura sono definibili, quindi, come contributi apportati da un Beneficiario alla realizzazione di un'operazione per i quali non sussistono pagamenti, ovvero movimentazioni di denaro in funzione dell'operazione finanziata. Tali contributi concorrono, pertanto, al totale delle spese ammissibili di un'operazione ma non possono essere ricompresi nella quota di

sostegno pubblico, rientrando quindi unicamente nella quota di cofinanziamento apportato dal Beneficiario”.

Per quantificare correttamente la prestazione volontaria è necessario:

- fare riferimento ai valori del CCNL per attività equivalenti;
 - calcolare la spesa imputata moltiplicando l’unità di costo (ora/giorno) per le ore effettive dedicate al progetto;
 - documentare le ore tramite **timesheet mensile**.
-

Quesito n. 3a – Inserimento dei costi indiretti nel budget

In che modo devono essere inseriti e calcolati i costi indiretti rispetto al totale complessivo del progetto?

Risposta

I costi indiretti devono essere riportati esclusivamente nel riepilogo “**Totale dei costi indiretti**”.

Essi sono riconosciuti in forma forfettaria nella misura del **7% dei costi diretti ammissibili**, secondo quanto previsto dall’art. 54, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 e dall’Avviso.

Il beneficiario deve quindi:

1. calcolare i costi diretti ammissibili;
2. applicare la percentuale del 7%;
3. riportare il totale nella sezione dedicata ai costi indiretti del Piano economico.

Non è necessario allegare documenti giustificativi specifici per tali costi, che saranno rimborsati in proporzione ai costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili.

Quesito n. 3b – I costi di affitto e utenze devono essere inseriti esclusivamente nel riepilogo delle voci di costi indiretti oppure è necessario riportarli anche nel dettaglio del budget?

Risposta

L’importo del 7% corrisponde esclusivamente ai *costi indiretti* di progetto e dovrà essere calcolato sulla base del totale dei costi diretti quantificati all’interno del piano economico.

Successivamente, in sede di rendicontazione, il predetto importo verrà riconosciuto in proporzione ai costi diretti che saranno ritenuti ammissibili.

